

N. 35955



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IL GIGANTE DI METROPOLIS"

Metraggio { dichiarato 2.600
 { accertato 2472

PROVVISORIO
CON RISERVA DELLA AMMISSIONE
ALLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE
DEI PRODUTTORI CINEMATOGRAFICI
di Roma
1097
Marca: OBBLIGATORIA
CENTRO PRODUZIONE s.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: UMBERTO SCARPELLI

INTERPRETI: GORDON MITCHEL - BELLA CORTEZ - ROLDANO LUPI - MARIETTO -
OMERO GARGANO - MARIO MENICONI - NANDO TAMBERLANI - LUIGI
MONETA - UGO SASSO - RENATO TERRA (C.S.C.) CARLO ENRICHICI -
LEO COLMAN - FURIO MENICONI - LIANA ORFEI.

TRAMA - 20.000 A.C. una carovana guidata da un vegliardo punta su Metro polis. Improvvisamente muore, ma prima si fa promettere dal figlio di continuare nella missione prefissasi. I componenti la carovana si rifiu tano di continuare e Obro, con tre fratelli continua da solo. Sono avvi stati dagli osservatori di Metropolis e bombardati con tempesta magneti ca. Solo Obro sopravvive ed è catturato. Portato davanti al Re di Metro polis, Obro inveisce contro il Re stesso e l'uso della scienza mostruo samente progredita che è a sua disposizione. Il Re, pazzo e megalomane, non vuole oppositori e decide di tenere prigioniero Obro e poterlo usare come cavia umana. Altri uomini servono agli esperimenti e fra questi, Yotar, il Re ha messo il figlio Elmos e il vecchio padre. Il cervello di quest'ultimo sarà innestato in quello del giovane figlio. Intanto gli astronomi e gli scienziati, dopo profondi studi, predicono un grande cataclisma. Yotar, furente non vuole arrendersi all'evidenza ed è convinto, nella sua pazzia, che gli stessi scienziati potranno salva re Metropolis dalla catastrofe. Intanto Obro è sottoposto a prove fisi che e scientifiche tutte superate. Yotar è impressionato e vuole trasfon dere il forte sangue dello straniero al proprio figlio onde prepararlo fisicamente all'operazione finale : il trapianto del cervello.

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 24 OTT 1961 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, li 14 NOV. 1961

F. C. C.
de Fontane

IL MINISTRO

F. C. C.

Il piano viene sventato dalla Regina Texen che vuole salvare il figlio : Obro viene liberato e nascosto in una grotta segreta. Viene scoperta la complicità della regina e Yotar è deciso ad ucciderla ma è prevenuto dalla regina stessa che si toglie la vita. Al grave fatto è presente Mesede, la figlia del Re, che, terrorizzata fugge. Yotar dà ordine di inseguirla ma interviene Obro e la porta nel nascondiglio. Obro nel frattempo, aiutato da Egon, un personaggio ribelle alla volontà del tiranno, compie atti di sabotaggio contro scienziati e guardie personali del re. Nasce nel nascondiglio l'amore fra Obro e Mesede. Yotar decide di cominciare l'esperimento sul figlio e gli scienziati iniziano la loro opera. Egon cerca di opporsi parlando in tono aggressivo al Re ma viene ucciso. Obro, che non vede Egon ritornare, paventa una disgrazia e decide di recarsi dal Re e porre fine mediante la morte di questi, ai delitti legalizzati della scienza. Sta per uccidere il Re, dopo che questi ha avuto la visione del padre, nel frattempo morto per la asportazione del cervello, ma interviene Mesede. Per amore della giovane principessa, Obro desiste ma viene catturato con lei dalle guardie del Re e portato in un sotterraneo. L'esperimento su Elmos viene sospeso per sopravvenute complicazioni dovute all'influsso del cataclisma che è imminente.

Yotar prende il figlio e lo affida a Mesede e a Obro che attraverso un passaggio segreto cercheranno di salvarsi. Il cataclisma è in atto. Yotar pentito dei suoi errori si presenta al popolo dichiarando che il cielo ha vinto. Il popolo furente lo calpesta e lo uccide. Metropolis è completamente distrutta.

Solo Obro, Mesede e il piccolo Elmos sono salvi su una spiaggia deserta.